

# Il mosaico dei **disobbedienti** liquidi

di **Gianluca Carmosino**

**P**ROMUOVONO APPELLI, aggiornano siti internet per raccontare di privatizzazioni e per segnalare i locali che servono l'acqua in brocca, fanno lo sciopero delle bollette [si rifiutano cioè di pagare le nuove tariffe e pagano con i vecchi canoni], non danno tregua - neanche in agosto - ai veicoli di vigilantes armati che cercano di installare con la forza riduttori di flusso ai disobbedienti del caro bollette, organizzano assemblee e convegni, costringono i dirigenti di multinazionali a incontrarli, studiano i devastanti decreti di agosto del governo, girano videodocumentari, incontrano ministri di paesi latinoamericani, preparano il forum nazionale per l'autunno.

**Il movimento dell'acqua, quello che un anno fa ha consegnato più di 400 mila firme di appoggio alla legge di iniziativa popolare sull'acqua, è oggi uno strano mosaico. Di sicuro sono in molti a voler far sparire qualche «pezzo», come dimostra la vicenda di Acqualatina** [società per azioni mista, con la parte privata controllata dalla multinazionale francese Veolia] e dei suoi vigilantes ad Aprilia [Latina].

Lo sciopero della bolletta, ad esempio, non è praticato solo ad Aprilia [da settemila famiglie]: è accaduto pure a Cefalù [Palermo], i cui abitanti hanno visto crescere in modo esponenziale il prezzo dell'acqua dopo l'entrata in funzione del potabilizzatore delle sorgenti di Presidiana, realizzato da una società privata. E sono decine i sindaci di comuni siciliani che si sono rifiutati di consegnare le reti idriche ai nuovi gestori. Del resto, il pentito Francesco Campanella, alcune settimane fa ha raccontato nei dettagli alla Procura di Palermo il sistema di spartizione politico-mafiosa della gestione idrica che aveva avuto anche l'avallo di Bernardo Provenzano:

anche grazie a quel sistema, otto dei nove Ato in cui è divisa la regione sono stati privatizzati [solo a Ragusa, per ora, l'acqua è rimasta in mano pubbliche] e a tutte le gare, guarda caso, si è presentato un unico raggruppamento di imprese. «Il vero affare - ha spiegato al Sole 24 ore Anna Parrino, dirigente all'Ato di Trapani - sono i ricavi che giungeranno dalle tariffe. A Trapani il futuro gestore incasserà non meno di 28-30 milioni di euro all'anno», che in trent'anni di contratto fanno circa novecento milioni di fatturato. Intanto, i rubinetti continuano a restare a secco in buona parte dell'isola per la maggior parte della giornata.

Intorno al problema tariffe sono state promosse iniziative e petizioni anche in Toscana [ne parla Ornella De Zordo a pagina 9], mentre secondo il Rapporto internazionale sull'acqua del Nus Consulting Group le tariffe idriche in Italia negli ultimi cinque anni sono aumentate di oltre un terzo e nell'ultimo anno sono cresciute a un passo più rapido dell'inflazione [a Bologna i costi idrici si avvicinano ai massimi registrati a livello mondiale e tariffe oltre la media si registrano anche a Palermo, Cagliari, Firenze e Torino].

Situazione complessa anche a Napoli. Nei giorni scorsi Alex Zanotelli ha raccontato i nuovi progetti approvati dal comune: l'Arin, la municipalizzata dell'acqua, da gennaio 2009 diventerà una multi-servizi che includerà Napoligas e una compagnia per le energie rinnovabili. «**Invece dell'acqua pubblica, l'assessore Enrico Cardillo - dice Alex Zanotelli - sta forse preparando un bel bocconcino per A2A, la multi-servizi di Brescia e Milano, o per la multinazionale Veolia, qualora prendessero in mano la gestione dei rifiuti campani?** Sarebbe il grande trionfo, a Napoli, dei potentati economico-finanziari».

FOTO BIAGIANTI



**Al governo** che impone la privatizzazione dell'acqua e al caro bollette replicano iniziative sparse ovunque: da **Aprilia** a **Cefalù**, da **Napoli** a **Parigi**

Ma in questo mosaico, c'è anche chi pensa di favorire le campagne per l'acqua bene comune, obbligando i dirigenti di grandi imprese a verificare in pubblico le proprie scelte. **Etica sgr, del Gruppo Banca etica, che ha tra i suoi fondi di investimento anche quelli di Veolia, attraverso l'«azionariato critico» ha ottenuto un incontro a Parigi con Veolia** [che dal comune parigino è stata appena mandata a casa] per chiedere chiarimenti sulla privatizzazione dei servizi idrici in Italia; per quell'azione si è alleata con organizzazioni di azionisti di Francia e Svizzera. Sul sito di Etica Sgr è possibile seguire gli sviluppi della cosa, che potrebbe concludersi, si augurano alcuni risparmiatori critici, con l'esclusione dei titoli Veolia dai portafogli dei fondi etici.



**BOLIVIA** Dal 23 al 25 di agosto a Cochabamba, in Bolivia [dove nel 2000 ci fu la prima grande rivolta dell'acqua], si sono riuniti i movimenti sociali latinoamericani che lottano per il diritto all'acqua. Notizie su [www.yaku.eu](http://www.yaku.eu)

**INQUINAMENTI** La mappa completa dell'acqua inquinata in Italia è un progetto aperto e partecipato promosso dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua. Un registro delle aree inquinate sconosciute o negate, una Wikipedia dell'acqua. [www.acquabenecomune.org](http://www.acquabenecomune.org)